



## Scheda informativa

### **Braille, il codice universale che fa scrivere e leggere i ciechi di tutto il mondo**

L'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti e il Club Italiano del Braille si sono impegnati a istituire una Giornata Nazionale dedicata a celebrare le prerogative di universalità e libertà di questo codice per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sull'importanza che questo sistema riveste nella vita delle persone non vedenti. L'invenzione di questo sistema ha una storia affascinante che vale la pena ripercorrere.

Il Braille è il codice di lettura e scrittura più utilizzato dai non vedenti inventato dal francese Louis Braille nel 1829. Braille nasce il 4 gennaio 1809 a Coupvray, piccola cittadina non lontano da Parigi. A quattro anni, giocando con gli attrezzi nella bottega del padre ciabattino, Louis perde tragicamente un occhio e dopo poco tempo perderà anche il secondo. Louis frequentava regolarmente le scuole, ma senza la possibilità di leggere e scrivere non avrebbe potuto mantenere il passo dei compagni e all'età di 10 anni, viene accolto nell'Istituto dei Ciechi di Parigi (Institution des Jeunes Aveugles), uno dei primi istituti al mondo per ragazzi non vedenti.

#### **La vita difficile del piccolo Louis sui banchi di scuola**

A quell'epoca la vita non era per nulla semplice: ai ragazzi veniva insegnato un mestiere che richiedesse abilità manuali, come ad esempio quello dell'impagliatore di sedie, mentre nel tempo libero e la domenica, i ragazzi avevano facoltà di passeggiare nel parco, ma legati assieme con una lunga corda. Tra le attività c'era anche la lettura attraverso il tatto; i caratteri erano gli stessi usati per la stampa, messi in risalto da un filo di rame collocato sulla facciata opposta del foglio, che il polpastrello dell'indice riconosceva sfiorando il foglio. Non veniva insegnato loro a scrivere. Negli anni dell'istituto Braille, oltre a ricevere un'istruzione importante, si dedica alla musica. Diviene abile organista, tanto apprezzato da essere spesso richiesto in varie chiese per le cerimonie religiose. Nel 1827 Louis Braille viene inserito nel corpo docente dell'istituto.

#### **L'intuizione del codice: un sistema a 6 punti per rappresentare tutte le lettere dell'alfabeto**

Un giorno un soldato, Charles Barbier, fa visita all'istituto. Questi incontra Braille e gli parla di un modo a cui aveva pensato per trasmettere informazioni di notte, al buio, nelle trincee: consisteva in sistema di dodici punti in rilievo che rappresentavano differenti suoni. Da questo spunto l'idea geniale di Braille vedrà la luce, nel 1829, quando il ragazzo ha solo vent'anni. Braille semplifica il sistema, riducendolo ad una combinazione di sei punti; per mezzo di questa combinazione è possibile rappresentare tutte le lettere dell'alfabeto. Dopo un lungo studio, mette quindi a punto il sistema di scrittura a punti in rilievo che porterà il suo nome. Lo stesso Braille estenderà il metodo anche alla rappresentazione della notazione musicale e alla matematica.

#### **Un sistema semplicissimo ma geniale**

Per la scrittura il sistema utilizza fogli di carta pesante, poggiati sopra una tavoletta di ferro, sulla quale scorre un regolo. Spostando il regolo vengono determinate le righe, una sotto l'altra. Si scrive con un punteruolo che solleva piccoli coni di carta rigida nel punto perforato. Il sistema è pratico e estremamente semplificato: la combinazione dei punti, da uno a sei, viene punzonata con una disposizione costante, secondo una determinata collocazione nella fascia compresa tra due righe. La lettera A equivale a un puntino in alto a sinistra; la lettera C corrisponde a due puntini uno accanto all'altro; la lettera G viene raffigurata da quattro puntini, e così via. Louis Braille applica subito il suo metodo nell'istituto dove è insegnante. Già pochi anni dopo il nuovo sistema sarà adottato in tutto il mondo.

L'alfabeto tattile inventato da Louis Braille ha consentito ai ciechi di poter leggere e scrivere autonomamente, e quindi comunicare, realizzando una tappa storica nel processo di integrazione delle persone non vedenti nella società. Braille muore a Parigi a 43 anni, il 6 gennaio 1852, a seguito di una grave forma di tubercolosi. Dal 1952 la sua salma riposa nel Pantheon di Parigi, a riconoscimento della sua opera a favore dell'umanità.